



EDITORE SERVIZI EDITORIALI PRIZZI SCARL - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Piazza dei Mercati, 16/A - cap. 43100 PARMA - Tel. 0521/993636, fax 0521/941553
E-mail: redazione@informazione@parma.com; Pubblicità: PUBBLI7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/942126, fax 0521/941553; commercial@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, L.30.03.00



Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 136
MARTEDÌ 19 MAGGIO 2009

€ 1,00

COLLECCHIO L'incontro di ieri tra i vertici aziendali e la Provincia ha portato al prolungamento di un mese della trattativa

Tagli alla Raytec, sit in dei dipendenti

Protesta in piazzale della Pace contro il piano di ristrutturazione

Sei dipendenti della Raytec rischiano il posto di lavoro, nonostante l'azienda parmense non sia in un momento di crisi. Questa, in estrema sintesi la paradossale vicenda che si sta vivendo in questi giorni nella ditta di emigrano di Collecchio. La direzione ha confermato, nell'incontro con la Provincia, di avere la necessità di mettere in mobilità sei lavoratori - nel progetto iniziale, reso noto a fine febbraio, il numero era di nove dipendenti su un totale di diciotto - per poter procedere alla ristrutturazione aziendale.

La Provincia ha esortato i vertici della Raytec a cercare un'altra soluzione, ed a far ricorso quanto meno agli ammortizzatori sociali, evitando il licenziamento in tronco. Ora le parti hanno a disposizione trenta giorni di tempo per condurre ulteriori trattative, e la Rsa della Raytec spera vivamente che in questo lasso di tempo l'azienda manifesti la volontà



La manifestazione dei dipendenti

di venire incontro alle esigenze dei lavoratori in pericolo.

Come accennato in precedenza, la Raytec non è in crisi, anzi, gli ordini ci sono e l'attuale organico

fatica ad evaderli. E' già stato raggiunto il budget prefissato per tutto il 2009, confermano i dipendenti, e questo è un segno di buona salute.

Tanto più che l'azienda è costretta a far ricorso a lavoratori a termine, e questa incongruenza sarà sicuramente uno dei temi sul tavolo nel corso di queste quattro



La sede della Raytec

settimane che restano disponibili per le trattative.

I sindacati, dopo lo sciopero e la manifestazione di ieri, non hanno in programma altre iniziative, forse per non turbare l'atmosfera del dialogo con la dirigenza.

E' legittimo però chiedersi quale strategia sia alla base della decisione di avviare la procedura di mobilità per i sei dipendenti. Una

volta accertato che non c'è una situazione di crisi di mercato, la necessità di procedere a una ristrutturazione aziendale, per quanto perfettamente legittima, non sembra un argomento abbastanza forte da giustificare una decisione tanto grave come il licenziamento, senza far ricorso alla cassa integrazione straordinaria.